



Padova, 15 aprile 2019

ANTONIO MURA E IL PM “EUROPEO” IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA AL BO

Il magistrato sassarese Antonio Mura, prima di diventare nel 2017 Procuratore generale della Repubblica alla Corte d’Appello di Venezia, è stato parte in numerosi dibattimenti sulla criminalità economico – finanziaria (tra tutti il processo Mediaset che nell’estate 2013 ha portato alla condanna di Silvio Berlusconi), sull’associazione di stampo mafioso e sulle stragi. Tra i più tristemente famosi gli omicidi dei giudici Giacomo Ciaccio Montalto e Rosario Livatino, quello di Maurizio Gucci, di Ilaria Alpi e degli agenti di polizia per mano delle Brigate rosse e di altre formazioni terroristiche. Capo del DAG, Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero, dal 2014 al 2017 con il Ministro Andrea Orlando, ha svolto parallelamente un’intensa attività internazionale. Dal 2000 al 2012 Segretario generale della IAJ, International Association of Judges, e dal 2012 al 2014 Presidente del Consiglio consultivo dei procuratori europei, organo del Comitato dei Ministri del Consiglio d’Europa. Sotto la sua presidenza sono stati elaborati e approvati il parere dedicato ai «Rapporti tra pubblico ministero e mezzi d’informazione» e la «Carta di Roma» del pubblico ministero, che enuncia le norme e i principi europei concernenti il PM. Non solo, dal 2018 fa parte del comitato di selezione dei candidati alle funzioni di Procuratore capo europeo e di Procuratore europeo.

Mercoledì 17 aprile, alle ore 16.00 in Aula «DE PONTI» della Scuola di Giurisprudenza a Palazzo Bo, via VIII febbraio 2 a Padova, sarà proprio **Antonio Mura** a tenere la conferenza dal titolo **«Il pubblico ministero in prospettiva europea»**. L’appuntamento che sarà aperto da Patrizia Marzaro, Direttore del Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario dell’Ateneo, è inserito all’interno dei “Dialoghi con gli studenti” curati da Sandro De Nardi della Scuola di Giurisprudenza.